

Unione interparlamentare

All'invito per la ricostituzione del Gruppo italiano dell'Unione interparlamentare ha risposto un buon numero di deputati e senatori che si sono riuniti sotto la presidenza dell'on. Maggiorino Ferraris, per ascoltare la relazione del segretario generale dell'Unione sig. Lange. Questi ricordò i precedenti dell'Unione interparlamentare fondata a Parigi nel 1882.

Fra gli applausi unanimi dei presenti venne deliberata la costituzione del Gruppo Italiano. Venne costituito l'ufficio di Presidenza: Presidente Maggiorino Ferraris, vice presidenti gli on. Barzilai e Zupelli per il Senato; De Nava e Mauri Angelo per la Camera; a segretari, i deputati Finocchiaro-Aprile e Boggiano; a tesoriere l'on. Celsa. Vennero poi delegati a rappresentare il Comitato dell'Unione gli on. Schanzer e deputato Bartolo Belotti.

Per lo studio delle questioni che si dovranno discutere al prossimo Convegno internazionale, indetto per l'agosto p. v. a Stoccolma si sono costituite tre Commissioni rispettivamente incaricate di studiare i problemi di carattere economico-sociale, politico e giuridico.

Relatori saranno rispettivamente: per le questioni politiche gli on. Arton, Cirmeni, Coris e Macaggi; per le questioni giuridiche gli onorevoli D'Andrea, Valvassori-Peroni, Cimarelli ed Ettore Tedesco.

Agricoltori, proprietari, nel vostro interesse iscrivetevi all'Associazione agricoltori Alto Monferrato.

L'Agricoltura
fonte di ricchezza

Parla il Maestro

Un uomo illustre, veramente benemerito della patria, anzi dell'umanità, Luigi Luzzatti, celebrò l'ultimo giorno il suo 80° anno di vita. Ebbe, nella ricorrenza gloriosa, onoranze degne di lui. Consigliò, l'insigne maestro, la traduzione delle *Georgiche* di Virgilio, che egli vorrebbe fosse adottato come libro di testo nelle nostre scuole.

Ebbero gli antichi in sommo onore l'agricoltura. Ai campi, ai campi! è il grido di ogni uomo ben pensante, di ogni uomo che ama di verace affetto il proprio paese.

Uomini di Stato di tutti i paesi, esaltarono l'arte dei campi. Poeti ed artisti celebrarono l'agricoltura, la terra feconda, la madre terra datrice di benessere, di felicità. Persino un musicista, il più grande dei musicisti, Giuseppe Verdi, fece l'elogio dell'agricoltura. «Un po' meno di musicisti, egli scrisse, di avvocati, di medici, ecc., ed un po' più di agricoltori: ecco il voto che io faccio per il mio paese». E come egli amò la terra! Frequentava le fiere del suo paese e comprava buoi; e quei buoi villici a dire: «Mette rampini sulla carta e compra buoi».

Il Camillo Benso di Cavour, il nostro immortale statista, non è ricordato fra i maggiori propulsori dell'agricoltura? All'agricoltura non piegò l'alto ingegno il nostro Maggiorino Ferraris?

Figliuoli miei, come i vostri padri, voi sarete i lavoratori della terra, gli agricoltori del domani; ma voi dovete prepararvi all'esercizio dell'arte bella e salutare assai meglio di quanto non si preparavano i vostri padri, i quali non ebbero, come voi avete, il

beneficio di una scuola, che non soltanto vi apprenda a leggere, scrivere e far di conto, ma vi impartisce nozioni e vi conferisce abilità conformemente alla condizione vostra futura; sarete operai della terra e agricoltori intelligenti, come ottime massie e valide collaboratrici saranno le donne, che ora, come voi, compiono la loro preparazione nella scuola.

Amate la terra, madre benefica e feconda. Lavoratela in letizia, e saprete apprezzare i benefici inestimabili della libertà, della luce e dell'aria che a dovizia vi prodiga la natura. Non invidiate gli operai delle officine. Voi avete su di essi molti vantaggi; vantaggi fisici e vantaggi morali. È un illuso chi abbandona la campagna per andare a lavorare in città. Non lo stabilimento, non la bottega, non l'occupazione qualsiasi nella città, lontani dal vostro paese, tra gente sconosciuta, vale il lavoro dei campi, la vita sana e la buona alimentazione del contadino. Il primo dei partiti politici sarà in un tempo non lontano, il partito della terra, e l'agricoltura sarà, in fatto, la regina delle arti.

Istruitevi, miglioratevi, per migliorare i sistemi di coltivazione. L'agricoltura è arte, ma è anche scienza.

Istruitevi per difendervi dalle insidie che vi tendono i falsi amici vostri, coloro che predicano le perverse dottrine comuniste, che vogliono l'abolizione della proprietà, che vivono e prosperano come i parassiti sul corpo delle bestie magre o sporche.

Serbate integro, difendete il diritto di proprietà, il frutto del vostro lavoro. Il comunismo può far comodo ai diseredati, agli spreconi, ai fannulloni: al lavoratore no. Questi ha diritto di godersi il frutto delle proprie fatiche. Chi ama l'agricoltura, chi propaga l'agricoltura è verace amico del popolo. Questi pregiate, questi abbiate in grande onore. Dite prima: Italia agricola, poscia Italia industriale, commerciale, marinaia, ecc. O terra, o vigneti, o campi, o armenti, o acque!

Omega.

Agricoltori sottoscrivete le azioni della Cooperativa Agricola Alto Monferrato con sede in Acqui, presso la Banca Agricola Commerciale Sutto. Piazza Vitt. Emanuele Acqui.

COMUNICATO

CITTÀ D'ASTI

Azienda Comunale Gas Elettricità

La Commissione

Amministratrice dell'Azienda avverte i Signori Utenti della energia elettrica che, a decorrere dal 1. marzo p. v., il prezzo delle lampade elettriche con contratto a forfait è stabilito come segue:

Lampada da 25 candele L. 5 mensili; lampada da 32 candele L. 6 mensili; lampada da 50 candele L. 9 mensili.

Nei suddetti prezzi sono comprese le tasse ora vigenti.

Il prezzo della energia elettrica, a contatore è di L. UNA al Kilowattora, tasse escluse. Le tasse ora vigenti in aggiunta al prezzo predetto sono di cent. 16 al Kilowattora.

Gli utenti di forza motrice dovranno presentarsi alla Direzione dell'Azienda entro la prima quindicina di Marzo per la modificazione del contratto in base alle nuove tariffe.

Si avverte inoltre che l'Azienda non eseguisce nuovi impianti di lampade della potenzialità inferiore a 50 candele con contratto a forfait.

Asti, 25 febbraio 1921.

Il Presidente della Comm. Amm. FERRERO

Nel centenario dei moti
del 1821

Alla chiusura del Congresso di Vienna, l'Italia era divisa nei seguenti Stati: Regno di Sardegna, sotto lo scettro di Vittorio Emanuele I: Regno della Lombardia e della Venezia, sotto l'Austria: Ducato di Parma, Piacenza e Guastalla, sotto Maria Luisa d'Austria, seconda moglie di Napoleone: Ducato di Modena, Reggio e Mirandola, sotto l'ubbidienza di Francesco IV d'Este: Principato di Massa, Carrara e Lunigiana, sotto il Governo di Maria Beatrice d'Este, madre del duca di Modena: Ducato di Lucca, con Maria Luisa di Borbone, ex regina d'Etruria: Granducato di Toscana, con Ferdinando III di Lorena: Stato Pontificio, con Pio VII: Regno di Napoli e di Sicilia con Ferdinando IV di Borbone: seguivano la Repubblica di S. Marino, il Canton Ticino, il Principato di Monaco, la Corsica e Malta.

L'Europa, qual più qual meno, ancora tutta sotto la potente scossa operata dalla Rivoluzione francese, già prima del Congresso di Vienna volle accordare libertà e principato con garanzie reciproche e Francia, Napoli e Russia si ebbero le loro carte costituzionali.

Fra esse degna di menzione e di speciale riguardo in rapporto ai susseguiti avvenimenti italiani, quella di Spagna del 1812 che, come scrive il Ricotti, fu tanto larga che non si lasciava al Re quasi nessun altro potere che la promulgazione delle leggi.

Tali Statuti però perbè concessi sotto minacce di mali peggiori, dopo il Congresso di Vienna, ove l'Austria ebbe preponderanza assoluta sui nostri destini, vennero man mano o revocati o negletti.

Sorsero quindi qua e là agitazioni, cospirazioni, rivolte.

Nasce la Carboneria: di essa simbolico il nome, figurato il linguaggio.

Purgar la foresta dai lupi, significa liberar la patria dai forestieri. Vendetta per le pecore oppresse dai lupi, significa la libertà della Patria.

Ad una tale setta politica, alla quale pur aderirono uomini maturi per senno ed esperienza, affluisce gran parte della sempre generosa gioventù, primavera della vita, dimodochè all'epoca della rivoluzione di Napoli, essa è potentissima avendo più di un milione di aggregati.

Napoli insorta, quel Re deve giurare fedeltà alla costituzione spagnola: le nuove idee si propagano alla vicina Sicilia.

In Lombardia nasce il Conciliatore; congiurasi contro l'Austria e fra i tanti, Silvio Pellico è ridotto in ceppi: Giovanni Berchet, il celebrato autore dei *Profughi di Parga*, se vuol salva la vita, ripara a Londra.

I moti però di ribellione dovevano più che altrove aver largo sviluppo in terra piemontese: ne furono primi assertori il medico Gastone e l'avvocato Grandi: centri d'insurrezione esistono in quasi tutte le nostre città, ad esempio Ivrea col Palma, Casale col Bonardi, Alessandria col Rattazzi.

La sera dell'11 gennaio quattro studenti universitari presentansi alla rappresentazione del *D'Angennes* in Torino con berretto rosso. Di essi, uno è arrestato: nascono varie colluttazioni: il giorno successivo gravissimi disordini scoppiano in quell'Ateneo, invaso dal reggimento Guardie, mentre gli ufficiali slanciansi contro cento studenti lancianti sassi: segue grave conflitto nel quale diciotto studenti sono feriti, due dei quali in modo grave, né risparmiati dalle armi sono gli ufficiali ed i sol-

dati: l'Università è occupata militarmente, numerosi gli arresti. A ricordo del fatto memorando sta la lapide dettata dal genio del Bovio.

Il primo sangue è versato.

(Continua)

ITALUS.

Stabilimento Tipografico Tirelli - Acqui

CONTINI per Alberghi, Ristoranti e Pensioni, compilati secondo la nuova legge sul bollo, col nome dell'esercizio stampato, si consegnano in 24 ore dall'ordinazione.

ASSOCIAZIONE AGRARIA

S. d. u. del C. D. dell'A. A. P. Azione politica.

Presieduto dall'avv. Ravazzi, e presenti il V. Presidente avv. Ubertis, i delegati di Alessandria: comm. Franzini; di Acqui: dott. Pallati; di Novi: prof. Castellaro; e i segretari Bozzetti e Villavecchia, il C. C. in una ampia discussione durata due ore, decide in merito alla condotta politica — siano o non prossime le elezioni — di assumere fin da oggi una precisa direttiva.

E per ciò, pur essendo in massima concorde nel ritenere utile l'unione di tutte le forze medie, volendo rendersi vero interprete ed esecutore del volere degli agricoltori, il C. D. decide d'indire un referendum nei vari circondari, i quali devono chiaramente far conoscere le loro intenzioni in ogni caso di lotta politica.

Il P. A. N. forte del concorso delle varie Associazioni Agrarie, è deciso ad impegnare nella lotta tutte le sue forze — organizzazioni e uomini — per una manifestazione di vitalità e di forza, per attestare la sua volontà e il suo diritto ad avere propri rappresentanti in Parlamento.

Se il movimento politico sarà ben diretto, disciplinato, coordinato riusciremo a trionfare dei nostri avversari, oggi un poco scompigliati e incerti; i socialisti, i comunisti, i popolari.

Ma occorre dare la sensazione di una ferma volontà di azione e di lotta; di un superamento di concetti particolari e di ambizioni personali; di una chiara visione degli scopi che si vogliono raggiungere, e per i quali siamo decisi a sottomettere, tutto che non sia di utilità generale, cioè nazionale.

Si passa da ultimo alla nomina del C. D. della A. A. P., il quale dovrà specialmente occuparsi dei mezzi per una efficace azione provinciale, e sui modi da tenersi specie in merito all'azione politica, e che risulta così composto.

Presidente: avv. Ravazzi.

V. presidenti: avvocato Ubertis, comm. Galliani.

Commissari:

Per Alessandria: comm. Franzini.

» Casale: avv. Zavattaro.

» Asti: ing. Balduzzi.

» Acqui: dott. Pallati.

» Novi: prof. Castellari.

» Tortona: ing. Scossone.

Cooperativa Agricola Alto Monferrato. — Le azioni di L. 25 possono sottoscrivere presso gli amministratori.

Il versamento si effettua presso la Banca Agricola Sutto — Piazza Vittorio Emanuele.

Abbonatevi e diffondete

La Gazzetta d'Acqui

CORRISPONDENZE

DA CASSINE

La fiorente Banca Robotti, mentre intensifica le anticipazioni a condizioni favorevoli per gli agricoltori, ha saputo anche escogitare un servizio speciale di deposito a risparmio che incontra il consenso del pubblico per i reali suoi benefici che non ancora alcuna altra banca ha saputo offrire. Le personalità competenti che hanno avuto modo di esaminare il concetto informatore sono larghe di plauso e di appoggio per la rapida diffusione di tale iniziativa che facilita e compendia felicemente il servizio di Banca e di Esattoria, e mentre crea un utile considerevole al cav. Robotti, mette i contribuenti nella favorevole condizione di poter pagare con comodità le diverse imposte senza offrire mai occasione di mora e sacrificio di interessi.

Specialmente i nostri viticoltori apprezzano la grande utilità della innovazione e si sentono attratti a mantenere in paese i loro risparmi e ad assecondare il bell'esempio di provvida attività dell'illustre cittadino.

Da parte nostra ci compiaciamo della rapidità colla quale Egli ha saputo svolgere il complesso lavoro di penetrazione e portare la sua benemerita azienda all'avanguardia delle istituzioni finanziarie locali.

DA MONASTERO BORNIDA

Riforme, rinnovamento, ordine nuovo, un po' di giustizia insomma?

Sarebbe ormai tempo. Si: dopo mezzo secolo di turlupature, sarebbe ormai tempo di combattere l'oscurantismo ed il conservatorismo che tanti incalcolabili danni portò in particolare a questa valle Bornida superiore chiamata, a giusta ragione, la Cenerentola.

E' ora di pensare a strade per veicoli indispensabili per l'incremento della dimenticata agricoltura; le buone strade che accorcano il tempo e la fatica come diceva Napoleone Buonaparte.

I lettori Monasteresi non solo, ma anche quelli delle due valli sappiano che con questo appello vogliamo trattare della costruzione di un ponte o pontina al guado della Rovere, opera promessa, e mai mantenuta, da candidati alla vigilia delle elezioni, e sostituita ancora oggi con una barchetta medioevale, sconquassata e pericolosa.

Questo reclamiamo, o contribuenti monasteresi, nell'interesse dei circondari Acqui e di Savona. Sottraiamo l'indolenza, la noncuranza degli apatici, onde vedere effettuata una opera tanto benefica, la quale accorcerebbe la strada di cinque chilometri per recarsi da una valle all'altra. Infatti come potrebbero i produttori, specialmente di bestiame, delle due valli, accorrere alle fiere, quando sono costretti a guadare il fiume?

Dunque, tale opera che Monastero sul serio sta per iniziare è inconfutabilmente d'interesse provinciale, e

non solo comunale; e per tale opera la Provincia deve imprescindibilmente concorrere nella spesa con una rilevante compartecipazione.

Avviso ai futuri candidati politici. G. G.

DA VIGONE

La sera del 27 febbraio u. s. per iniziativa di un locale Comitato, ebbe luogo nella sala della Società Operaia, gentilmente concessa, un ballo e lotteria di beneficenza a favore dei Mutilati di guerra, Orfani di guerra, famiglie bisognose del Comune ed Asilo Infantile.

Dirigeva l'orchestra l'egregio maestro Bisotti della vostra città.

Mentre il Comitato rende pubblico il resoconto della festa e la distribuzione degli incassi, compie il dovere di ringraziare le gentili persone che con doni ed offerte in denaro contribuirono alla riuscita della benefica iniziativa.

Oltre agli oggetti donati singolarmente dai componenti il Comitato, inviarono splendidi doni i signori: da Acqui - Morelli Guido, Ravera Carlo, Garrelli e Santoro, Gamondi Carlo, Baralis e Figli, Eulichetta Ottolenghi, Dotto Giuseppe, Vedova Moro, Mignone fumista, Vedova Balduzzone, Barattelli Stefano, De Benedetti Salvatore, Ditta Sgorlo, Rosina Gea vedova Broglia, Signorina De Benedetti, Vedova Zannone, Signorine Ivaldi (Bagni).

Da Vigone - Pietrasanta Andrea, Bosio Riccardo, Perazzi vedova Rossi, Crosio Enrichetta, Goslino Palmira, De Lorenzi Primo, Buscaglia Teresa, Porta Antonio, Fratelli Calosso, De Lorenzi Giovanni, Francia Angelo, Carlino Lorenzo, Rossi Luigi farmacista, Rogatto Cesare, Mollero Giuseppe, Abrile Vincenzo, Balbo Paolo, Cooperativa di Consumo.

Oblatori in denaro:

Avv. Braggio L. 10, Notaio Guglieri 10, Contini 10, Dott. Ottone 20, cav. Ivaldi 50, Scazzola G. B. 15, Brugnone Pietro 25, Zunino Edoardo 20, Abrile Vincenzo 20, Generale comm. Badino 20, N. N. 50 L. 250
Incasso del ballo " 1340
Id. lotteria e fiori " 2744

Totale L. 4334

Tale somma fu ripartita: A due mutilati di guerra bisognosi L. 575
Agli orfani di guerra " 1425
Famiglie bisognose " 1684
Asilo Infantile " 550
Società Operaia di M. S. " 100

Totale L. 4334

Tutte le spese per l'organizzazione, bollo, lotteria ecc., ammontanti complessivamente a L. 1186,50, furono totalmente sostenute dal Comitato.

Vivi ringraziamenti alle gentili signorine ed ai giovani volontari di Vigone, che prestando con generoso slancio l'opera loro al Comitato, contribuirono all'organizzazione ed al lusinghiero risultato della festa di beneficenza.

Il Comitato.

Alle Signore

Eleganti

La ditta SIGNORINI di Torino (Via Roma 16) esporrà nei giorni 22 e 23 marzo all'Hotel Vittoria un ricco ed elegante campionario di modelli recentissimi di Abiti da sera, Tailleur, Princesses e Cappelli per Signore.

AVVISO

Il sottoscritto avverte la spettabile cittadinanza di aver iniziato, da tempo un Servizio bisettimanale di corrieri Acqui-Savona e viceversa.

Assicura pertanto la massima puntualità nelle commissioni e una riservata delicatezza nell'assolvere il suo compito e confida di essere favorito dalla fiducia dei cittadini.

BOSCA EDOARDO.

Recapiti in ACQUI, presso i Fratelli Lazzaroni, Bar Italia e Serafin Rinaldi, Trattoria del Commercio.

DOTT. OSIMO DIPLOMATO E PREMIATO ALL'ECOLE DENTAIRE DI GINEVRA
Specialista Malattie della BOCCA e DENTI

Perfetta ricostruzione dell'Apparato masticatorio con
Corone Oro, Corone Oro e Smalto
BRIDGE-WORKS
(apparecchi senza placche e senza unguini)